REGIONE PIEMONTE

provincia di asti

D.G.R. n. 55-4877 del 11 dicembre 2006
BANDO REGIONALE
"PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI"
per gli anni 2006-2007

comunita' collinare tra langa e monferrato

comunita' collinare vigna e vini

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Come calzare un abito di qualità al territorio del Sud Astigiano
attraverso l'innovazione paesaggistica, enologica e culturale
con il tramite della comunicazione

2 luglio 2007

"MÜ.D.A."
MU.seo D.iffuso A.stigiano

SOMMARIO

DOMANDA DI CONTRIBUTO

corredata da:

A. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA FORMA ASSOCIATIVA ADOTTATA, NONCHE' L'ATTO DI APPROVAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA …… pag. 4

B. RELAZIONE ILLUSTRATIVA …… pag. 5

Punto 1 Titolo del Programma ……. pag. 7

Punto 2 Ente pubblico capofila e altri soggetti associati coinvolti nella realizzazione del programma ……. pag. 8

Punto 3 Indirizzo del sito web sul quale è inserito il Programma …… pag. 10

Punto 4 Contributo richiesto, nei limiti dell'Art. 1, comma 3 del Bando ……. pag. 11

Punto 5 Idea Guida e obiettivi generali di sviluppo e/o di riqualificazione …… pag. 12

Punto 6 Rilevanza e contenuto strategico degli obiettivi socioeconomici di sviluppo locale in rapporto agli orientamenti dei documenti programmatici per il governo del territorio regionale …… pag. 17

Punto 7 Coerenza tra il Programma Territoriale Integrato ed il contesto territoriale ……. pag. 23

Punto 8 Aggregazione territoriale del Programma …… pag. 27

Punto 9 Analisi dei punti forza e/o di debolezza, delle opportunità e/o minacce (analisi swot) …… pag. 29

Punto 10 Risultati attesi ed attendibilità del programma ……. pag. 34

Punto 11 Motivazioni che hanno condotto ad individuare la perimetrazione dell'ambito o degli ambiti su cui insiste il Programma …… pag. 39

Punto 12 Coinvolgimento degli attori socioeconomici locali …… pag. 42

Punto 13 Motivazioni per cui vengono scelte le aree di intervento …… pag. 46

Punto 14 Vincoli (ambientali, urbanistici, paesaggistici ecc.) a cui le aree ed i singoli interventi sono sottoposti ……. pag. 46

Punto 15 Sulla base delle linee progettuali di riferimento di cui all'Allegato 1 alle Note alla domanda di contributo, indicare per ciascuna Priorità prescelta, gli interventi, servizi e le azioni, compresi i fabbisogni formativi, che si intendono realizzare con l'esplicitazione dei singoli obiettivi che si intendono raggiungere e la loro coerenza con l'idea guida …….. pag. 50

Punto 16 Eventuali collegamenti con altri programmi regionali, nazionali, europei, transfrontalieri transnazionali …….. pag. 157

Punto 17 Coerenza degli interventi, servizi e azioni, oggetto di richiesta di finanziamento, con gli indirizzi del Programma di Mandato, indicati nel Piano generale di Sviluppo di cui all'Art. 165, comma 7, del T.U. degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000 ……. pag. 159

Punto 18 Target di riferimento e tipologie di azioni previste in caso di servizi per la qualificazione delle risorse umane …… pag. 161

C. QUADRO ED ANALISI FINANZIARIA ……. pag. 165

D. PLANIMETRIA ……. pag. 188

E. SINTESI IN ITALIANO E INGLESE ..... pag. 189

ALLEGATI:

Allegato 1 *Analisi Socioeconomica del Territorio* ……. pag. 204

Allegato 2 *Partenariato Pubblico-Privato; Manifestazioni d'interesse e lettere d'intenti* ……... pag. 214

2 luglio 2007

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

A.

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA FORMA ASSOCIATIVA ADOTTATA, NONCHE' L'ATTO DI APPROVAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

B.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

Premessa

Müda…

In dialetto piemontese *l'abito della domenica*, della festa o della ricorrenza importante.

Müda…
Che in questo caso è, grazie all'utilizzo della figura retorica dell'*acrostico*, il **"MU.seo D.iffuso A.stigiano"** che si vuole proporre grazie al presente ***Programma Territoriale Integrato,*** qui presentato volutamente in forma sintetica, sotto forma di **documento strategico**, e che andrà poi necessariamente affinato e dettagliato in sede di prossimo ***"Programma Operativo"*** (seconda fase del bando di cui all'oggetto), in caso di ammissione al finanziamento regionale.

*"**M** Ü.**D.A.**"* diventa così, oltre al **nome del nostro Programma Integrato**, anche l'***idea guida forte*** da proporre sullo specifico territorio sud-astigiano. ***"M Ü.D.A.", "MU.seo D.iffuso A.stigiano"*** è quindi l'obiettivo strategico del Programma: metaforicamente si potrebbe infatti sostenere che *M.Ü.D.A."* consentirà allo specifico territorio di ***calzare* il proprio abito di qualità,** permettendo così di **dare visibilità ad un territorio caratterizzato da un paesaggio unico, una "filiera" enologica fra le più forti ed innovative al mondo, una forte connotazione culturale (Obiettivo prioritario), tutto ciò con il tramite della comunicazione.**

Il raggiungimento dell'obiettivo prioritario sarà inoltre possibile grazie al conseguimento di **obiettivi specifici, strettamente correlati fra loro, ciascuno dei quali fa riferimento ad uno degli "Assi strategici" individuati per la redazione del Programma** e dettagliatamente descritti con testi e schematizzati con grafici, nella Relazione Generale a seguito riportata.

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 1

Titolo del Programma:

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Come calzare un abito di qualità al territorio del Sud Astigiano
attraverso l'innovazione paesaggistica, enologica e culturale
con il tramite della comunicazione

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 2

Ente pubblico capofila e altri soggetti associati coinvolti nella realizzazione del programma

Denominazione Ente capofila:
COMUNITA' COLLINARE TRA LANGA E MONFERRATO

Indirizzo sede: Via Roma, 9 – 14055 COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)

Dirigente responsabile del Programma:
Pierangelo Montanaro- Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato – Tel: 0141-961850; 0141-962494;
mail: sportellounico@comune.canelli.at.it; segreteria@langamonferrato.it

COMUNITA' COLLINARE TRA LANGA E MONFERRATO:

Numero di abitanti (al 31/12/2006): 25.302

Altri soggetti associati coinvolti e numero di abitanti:

COMUNITA' COLLINARE VIGNA E VINI:

Numero di abitanti (al 31/12/2006): 17.249 abitanti

"BACINO DI UTENZA" P.T.I.:

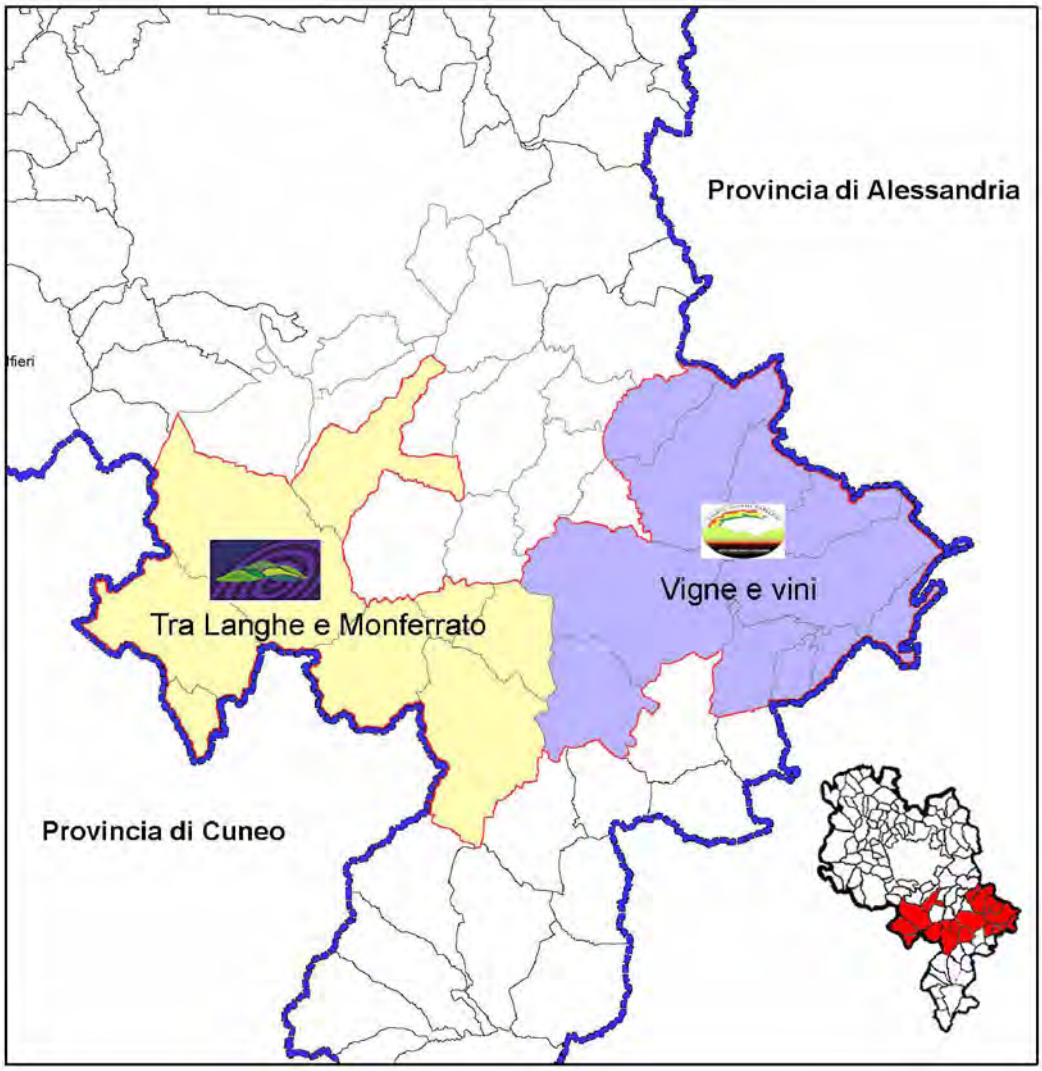
Numero di abitanti (al 31/12/2006): 42.551 abitanti

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

perimetrazione dell'ambito interessato dal Programma Integrato del Sud Astigiano



Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 3

Indirizzo del sito web sul quale è inserito il Programma :

www.langamonferrato.it

Punto 4

Contributo richiesto, nei limiti dell'Art.1, comma 3 del Bando

Come da successiva **tabella economica n. 1** allegata al presente studio (cfr. relazione finanziaria), si richiede un **contributo complessivamente pari ad euro 200.000,00** (IVA compresa), a fronte di un "totale investimenti pubblici" pari ad **euro 40.344.820,00.**

Si fa notare che tale importo risulta essere calcolato dalla tabella regionale **sulla base** dello **0,75%** (cui applicare la percentuale massima di aiuto pari all'**80%**) **del totale delle *"risorse pubbliche"***, anziché sul *"costo di realizzazione"* degli investimenti pubblici, come riportato al paragrafo 1-punto 3 del bando in oggetto.

Il contributo spettante sarà completamente impegnato, unitamente al cofinanziamento locale (pari ad ulteriori euro 102.586,15), per la redazione del Programma Operativo (II fase) e degli "studi di fattibilità" previsti.

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

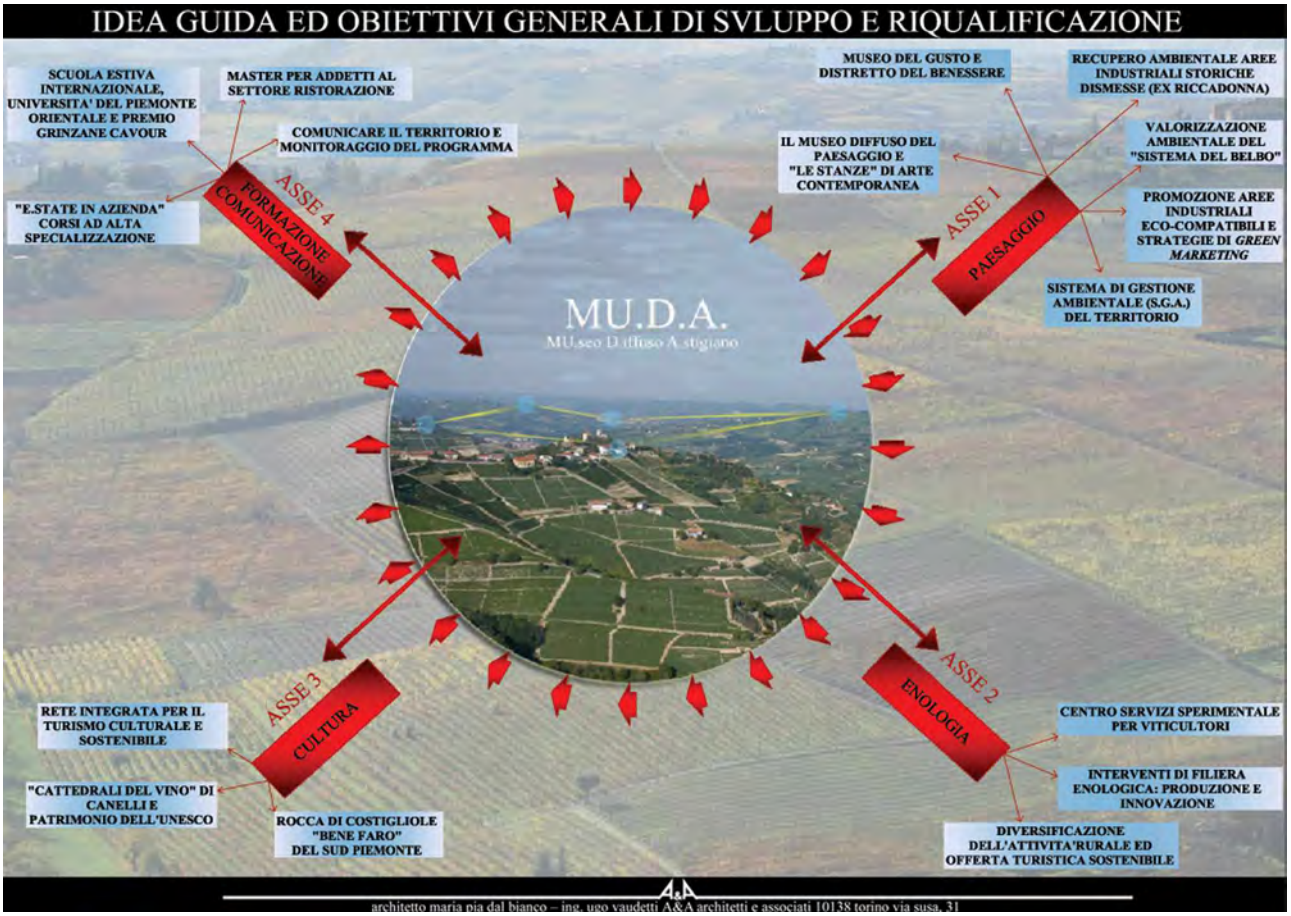
PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 5

Idea guida e obiettivi generali di sviluppo e/o di riqualificazione

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato



Rimandi ad altri punti della Relazione Illustrativa:
Punto5- idea guida; Punto 15-. schede descrittive; Analisi finanziaria; Planimetria; Allegato 2 – lettere d'intenti

Codifica alfanumerica:

PTI MUDA: Programma Territoriale Integrato del Sud Astigiano
primo numero: ASSE
secondo numero: AZIONE
OP Opera Pubblica
PPP Partenariato Pubblico Privato
PMI Piccola Media impresa
AIPU Azione Immateriale Pubblica
AIPR Azione Immateriale Privata

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

OBIETTIVO PRIORITARIO:
"strutturare" una visibilità logica e sostenibile del sud astigiano, territorio caratterizzato da un paesaggio unico, una filiera enologica innovativa, una forte connotazione culturale

ASSE 1 "PAESAGGIO E TERRITORIO"

Cod PTI MUDA 1.1 OP — AZIONE 1.1. IL MUSEO DIFFUSO DEL PAESAGGIO E "LE STANZE" DI ARTE CONTEMPORANEA *PRIORITA' III. 6*

Cod PTI MUDA 1.2 ppp — AZIONE 1.2 MUSEO DEL GUSTO E DISTRETTO DEL BENESSERE *PRIORITA' III. 6*

Cod PTI MUDA 1.3 ppp — AZIONE 1.3 RECUPERO AMBIENTALE AREE INDUSTRIALI STORICHE DISMESSE (EX RICCADONNA) *PRIORITA' III.6*

Cod PTI MUDA 1.4 OP — AZIONE 1.4 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL "SISTEMA DEL BELBO" *PRIORITA' II. 6*

Cod PTI MUDA 1.5 ppp

AZIONE 1.5 PROMOZIONE AREE INDUSTRIALI ECO-COMPATIBILI E STRATEGIE DI *GREEN MARKETING* *PRIORITA' II. 5*

Cod PTI MUDA 1.6 aipu

AZIONE 1.6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (S.G.A.) DEL TERRITORIO *PRIORITA' III. 6*

Obiettivo specifico dell'asse 1: PAESAGGIO E TERRITORIO

Migliorare la sostenibilità del territorio, attraverso un'innovazione metodologica fondata su azioni materiali ed immateriali mirate, di elevata qualità e unicità (ad esempio le "stanze" d'arte contemporanea da concepirsi sul paesaggio).

ASSE 2 "ENOLOGIA E TERRITORIO"

Cod PTI MUDA 2.1 ppp

AZIONE 2.1 CENTRO SERVIZI SPERIMENTALE PER I VITICULTORI NEL UN DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DEL SUD ASTIGIANO *PRIORITA' I. 8*

Cod PTI MUDA 2.2 PMI

AZIONE 2.2 INTERVENTI DI FILIERA ENOLOGICA: PRODUZIONE, MECCANIZZAZIONE E INNOVAZIONE (GANCIA; BOSCA; CONTRATTO; BERSANO; AROL; ECC.), *PRIORITA' I. 3*

Cod PTI MUDA 2.3 PMI

AZIONE 2.3 DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' RURALE ED OFFERTA TURISTICA SOSTENIBILE (INTERVENTI PRIVATI: DISTILLERIE BERTA ; CENTRO IPPICO DI ECCELLENZA; BOTTEGA DEL VINO) *PRIORITA' III. 7* *PRIORITA' I. 8*

Obiettivo specifico dell'asse 2: ENOLOGIA E TERRITORIO

Rafforzare la fondamentale filiera enologica del sud-astigiano, consentendo da un lato l'innovazione in termini di sperimentazione e ricerca pubblico-privata, dall'altro favorendo un'ampia visibilità del territorio, grazie all'*internazionalizzazione* del sistema.

ASSE 3 "CULTURA E TERRITORIO"

Cod PTI MUDA 3.1 ppp

AZIONE 3.1 ROCCA DI COSTIGLIOLE "BENE FARO" DEL SUD DEL PIEMONTE *PRIORITA' III. 6*

Cod PTI MUDA 3.2 ppp

AZIONE 3.2 “CATTEDRALI DEL VINO” DI CANELLI E PATRIMONIO UNESCO *PRIORITA’ III. 6*

Cod PTI MUDA 3.3 OP

AZIONE 3.3 RETE INTEGRATA PER IL TURISMO CULTURALE E SOSTENIBILE *PRIORITA’ III. 6*

Obiettivo specifico dell’asse 3: CULTURA E TERRITORIO

Offrire un programma *“elitario”* di offerta turistica sostenibile, anche in previsione della candidatura dello specifico territorio al patrimonio UNESCO, identificando fra i punti cardini di richiamo internazionale il Complesso Monumentale della Rocca di Costigliole d’Asti, “bene faro” per l’intero Sud della Regione, nonché le cosiddette “Cattedrali” del vino di Canelli.

ASSE 4 “FORMAZIONE E COMUNICAZIONE”

Cod PTI MUDA 4.1 aipu

AZIONE 4.1 SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE, UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE E PREMIO GRINZANE CAVOUR *PRIORITA’ IV. 1*

Cod PTI MUDA 4.2 aipr

AZIONE 4.2 “*E.STATE* IN AZIENDA”: CORSI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE *PRIORITA’ I. 7*

Cod PTI MUDA 4.3 aipr

AZIONE 4.3 MASTER PER ADDETTI AL SETTORE RISTORAZIONE (ICIF) *PRIORITA’ I. 7*

Cod PTI MUDA 4.4 aipu

AZIONE 4.4 COMUNICARE IL TERRITORIO E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA *PRIORITA’ I. 5*

Obiettivo specifico dell’asse 4: FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Partendo dalle vocazioni del territorio, sostenere la “formazione continua”, di elevata eccellenza, anche grazie a qualificate istituzioni, pubbliche e private. Proporre altresì efficaci strategie di comunicazione e monitoraggio del Programma proposto con *"M* Ü*.D.A."*-

Come detto, gli assi vanno visti come “intersettoriali” fra loro, ovvero strutturati, partendo dalle esigenze e dalla vocazioni territoriali, per facilitare il raggiungimento dell’obiettivo prioritario precedentemente individuato, che verrà raggiunto soprattutto ***attraverso l'innovazione paesaggistica, enologica, culturale*** **che si propone con le iniziative individuate come strategiche per lo sviluppo del territorio sud-astigiano.**

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M* Ü.*D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 6

Rilevanza e contenuto strategico degli obiettivi socioeconomici di sviluppo locale in rapporto agli orientamenti dei documenti programmatici per il governo del territorio regionale

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

Volendo rispettare efficacemente le *Linee Guida* per la redazione del Programma (cfr. Note Metodologiche), si potrà notare che il Programma *Territoriale MÜDA* con le sue iniziative proposte, e in relazione agli **obiettivi specifici individuati,** risulta assolutamente coerente rispetto ai **principali Documenti Programmatici della Legislatura Regionale** (ma anche di quella nazionale), ad iniziare dal **Documento Strategico Preliminare** e dal **Documento di Programmazione Strategico-Operativa** della Regione Piemonte per il periodo 2007-2013, propedeutici alla redazione dei vari **"Programmi Operativi"** in merito all'attivazione dei prossimi Fondi Strutturali dell'UE (in primo luogo il **F.E.S.R.**, il **Fondo Sociale Europeo**; il "nuovo" **Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale - FEASR**; il **Gect - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale**, per ciascuno dei quali la Regione è in attesa di notifica da parte della UE per l'attivazione degli specifici ***Programmi Operativi***). L'analisi condotta ha inoltre dimostrato la coerenza del PTI anche in riferimento agli Obiettivi del Documento Programmatico ***"Per un nuovo Piano Territoriale Regionale",*** (nonché con il ***Piano Territoriale Provinciale*** **della Provincia di Asti**), senza infine dimenticare importantissimi **documenti programmatici o piani "settoriali"**, pertanto dedicati a precisi "ambiti di intervento", quali ad esempio il Fondo per le aree sottoutilizzate (***FAS***); il **Piano Triennale 2006-2008 sul Turismo** ai sensi della L.R.4/2000 e s.m.i. e il Piano Strategico Regionale per il turismo, o, ancora, il **Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004)**; il **Programma triennale della ricerca 2007-2009 (L.R.4/2006); ecc.**

Al riguardo, si è dunque scelto di dimostrare la bontà del nostro Programma, redigendo un'apposita tabella che analizzasse nel dettaglio (seppur in forma grafica) le singole iniziative proposte e la specifica loro **"compatibilità" e coerenza rispetto ad una selezione accurata di Documenti Programmatici approvati dagli Enti sovralocali**.

Sintesi dei progetti presentati e loro compatibilità e connessione con i Documenti Programmatici Comunitari, Nazionali, Regionali, Provinciali

Codice intervento	Descrizione sintetica	Documento Strategico Preliminare Regionale - DSR- Coerenza con:	Documento di Programmazione Strategico Operativa - DPSO Coerenza con:	Documento Programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale" e/o PTP Asti Coerenza con:	Altro eventuale significativo Documento di Programmazione Coerenza con:
MUDA_1.1_OP	**Museo diffuso del paesaggio e le "stanze" di arte contemporanea**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *Ob. Specifico: promozione dell'internazionalizzazione*	*Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.*	¨ Coerenza con principi e obiettivi di tutela ambientale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP)	¨ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i.: "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III-Valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ¨ Programma UE Cultura 2007-2013
MUDA_1.2_ppp	**Museo del gusto e distretto del benessere**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale*	*Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.*	¨ Coerenza con principi e obiettivi di tutela ambientale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP)	¨ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i.: "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III-Valorizzazione dei sistemi turistico culturali;
MUDA_1.3_ppp	**Recupero ambientale aree industriali storiche dimesse (ex Riccadonna)**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale*	*Priorità III – Riqualificazione territoriale; p.1. progetti di trasformazione urbana: infrastrutturazione, direzionalità, recupero ambientale*	¨ Coerente con tutti i livelli di pianificazione a livello paesaggistico e per i Piani di settore sul rischio geologico	¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III-Progetti di trasformazione urbana: infrastrutturazione, direzionalità, recupero ambientale

MUDA_1.4_OP	**Valorizzazione ambientale del "sistema del Belbo"**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *- Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali*	*Priorità II – Sostenibilità ambientale; p. 6. conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, ecc. p. 4. prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico*	¨ Coerente con tutti i livelli di pianificazione a livello paesaggistico e per i Piani di settore sul rischio idrogeologico.	¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II- Valorizzazione del patrimonio naturale ¨ Autorità di bacino del Belbo
MUDA_1.5_ppp	**Promozione aree industriali eco-compatibili: strategie di "green marketing"**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifici: crescita dimensionale e reti di impresa; sostegno all'innovazione ecologica e alla diffusione di tecnologie sostenibili;* *- Priorità: valorizzazione dei distretti, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive*	*Priorità II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; p. 5. promozione di aree industriali eco-compaibili, inclusa la bonifica dei siti degradati e/o dismessi*	¨ Coerente con il modello dei Sistemi Locali Territoriali indicati nel PTR , pag.47	¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse II-Promozione di aree industriali eco-compatibili ¨ Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004)
MUDA_1.6_aipu	**Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) del territorio**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *- Priorità: elaborazione di misure volte a prevenire e gestire rischi naturali*	*Priorità II – Sostenibilità ambientale*	¨ Assolutamente coerente	¨ Assoluta coerenza ed innovazione sulla certificazione ambientale (ISO 14001) codificata a livello europeo
MUDA_2.1_ppp	**Centro Servizi Sperimentale per viticultori nel distretto agroalimentare di qualità del Sud-Astigiano**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale* *- Priorità: valorizzazione dei distretti, dei cluster, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive*	*Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive; ecc.*	¨ Coerente con il modello dei Sistemi Locali Territoriali indicati nel PTR	¨ Programma Pluriennale d'Intervento per le attività produttive 2006-2008 (L.R. 34/2004) ¨ Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola (2007-2010) ¨ Programma Triennale della Ricerca 2007-2009 (L.R.4/2006) ¨ 7° Programma Quadro UE

MUDA_2.2_PMI	**Interventi di filiera enologica: produzione e innovazione (Gancia; Bosca; Contratto; Bersano; Arol; ecc.) – Interventi privati**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: rafforzamento e integrazione del sistema innovativo regionale* *- Priorità: valorizzazione dei distretti, dei cluster, dei poli di specializzazione e delle filiere produttive*	*Priorità I – Innovazione e transizione produttiva; p.3. sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive; ecc.*	¨ Assolutamente coerenti	¨ F.E.A.S.R. 2007-2013 – bozza PSR – Misura 1.2.3 – Azione 1-Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli – Azione 2- Sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie
MUDA_2.3_PMI	**Diversificazione dell'attività rurale ed offerta turistica sostenibile (interventi privati: distillerie Berta; Centro Ippico di eccellenza; Bottega del vino e dei prodotti tipici)**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *- Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale*	*Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.*	¨ Assolutamente coerenti	¨ F.E.A.S.R. 2007-2013 – bozza PSR – Misure Asse 3: qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale; ¨ L.R.18/99 e smi; LR28/99
MUDA_3.1_ppp	**Rocca di Costigliole "bene faro" del Sud del Piemonte**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *- Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale*	*Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.*	¨ Coerenza con principi e obiettivi di tutela ambientale e culturale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP)	¨ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 e s.m.i.: "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici" ¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III-Valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ¨ Programma UE Cultura 2007-2013 ¨ L.R. 58/1978: Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali

MUDA_3.2_ppp	**“Cattedrali del vino” di Canelli e Patrimonio UNESCO**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *- Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale*	*Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.*	¨ Coerenza con principi e obiettivi di tutela ambientale e culturale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP)	¨ Idem come punto precedente ¨ Candidatura UNESCO
MUDA_3.3 _OP	**Rete integrata per il turismo culturale e sostenibile**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifico: promozione dello sviluppo territoriale e locale* *- Priorità: realizzazione di infrastrutture di contesto per lo sviluppo territoriale*	*Priorità III – Riqualificazione Territoriale; p.6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico culturale; tutela e valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ecc.*	¨ Coerenza con principi e obiettivi di competitività territoriale indicati dagli strumenti di indirizzo pianificatorio sovracomunali (PTR, PTP).	¨ Piano Triennale 2006-2008 – Lr 4/2000 - Turismo ¨ Fondo Aree Sotto-utilizzate-Asse III-Valorizzazione dei sistemi turistico culturali; ¨ L.R. n. 5 del 01.2.2006 : Conservazione e valorizzazione sociale delle linee e degli immobili ferroviari dismessi o inutilizzati)
MUDA_4.1 _aipu	**Scuola estiva internazionale, Università del Piemonte Orientale; Premio Grinzane Cavour**	*- Obiettivo occupazione* *Raccordo fra istituzioni dell’istruzione*	*Priorità IV Valorizzazione delle risorse umane*	¨ Assolutamente coerenti	¨ Programma Operativo F.S.E. (2007-2013)
MUDA_4.2 _aipr	**“E.state in azienda”: corsi ad alta specializzazione**	*- Obiettivo occupazione* *Promozione della formazione di eccellenza*	*Priorità IV Valorizzazione delle risorse umane* *Linea Progettuale 6- Promozione della formazione di eccellenza*	¨ Assolutamente coerenti	¨ Programma Operativo F.S.E. (2007-2013)- Direttiva Occupati; Formazione Continua individuale ¨ Polo formativo IFTS
MUDA_4.3 _aipr	**Master per addetti al settore ristorazione (ICIF)**	*- Obiettivo occupazione* *Promozione della formazione di eccellenza*	*Priorità IV Valorizzazione delle risorse umane* *Linea Progettuale 6- Promozione della formazione di eccellenza*	¨ Assolutamente coerenti	¨ Programma Operativo F.S.E. (2007-2013)- Direttiva Occupati; Formazione Continua individuale
MUDA_4.4_aipr	**Comunicare il territorio e monitoraggio del Programma**	*- Obiettivo competitività* *- Ob. Specifici: promozione dello sviluppo territoriale e locale; promozione dell’internazionalizzazione*	*Priorità I – Innovazione; p.5. internazionalizzazione del sistema*	¨ Assolutamente coerenti	

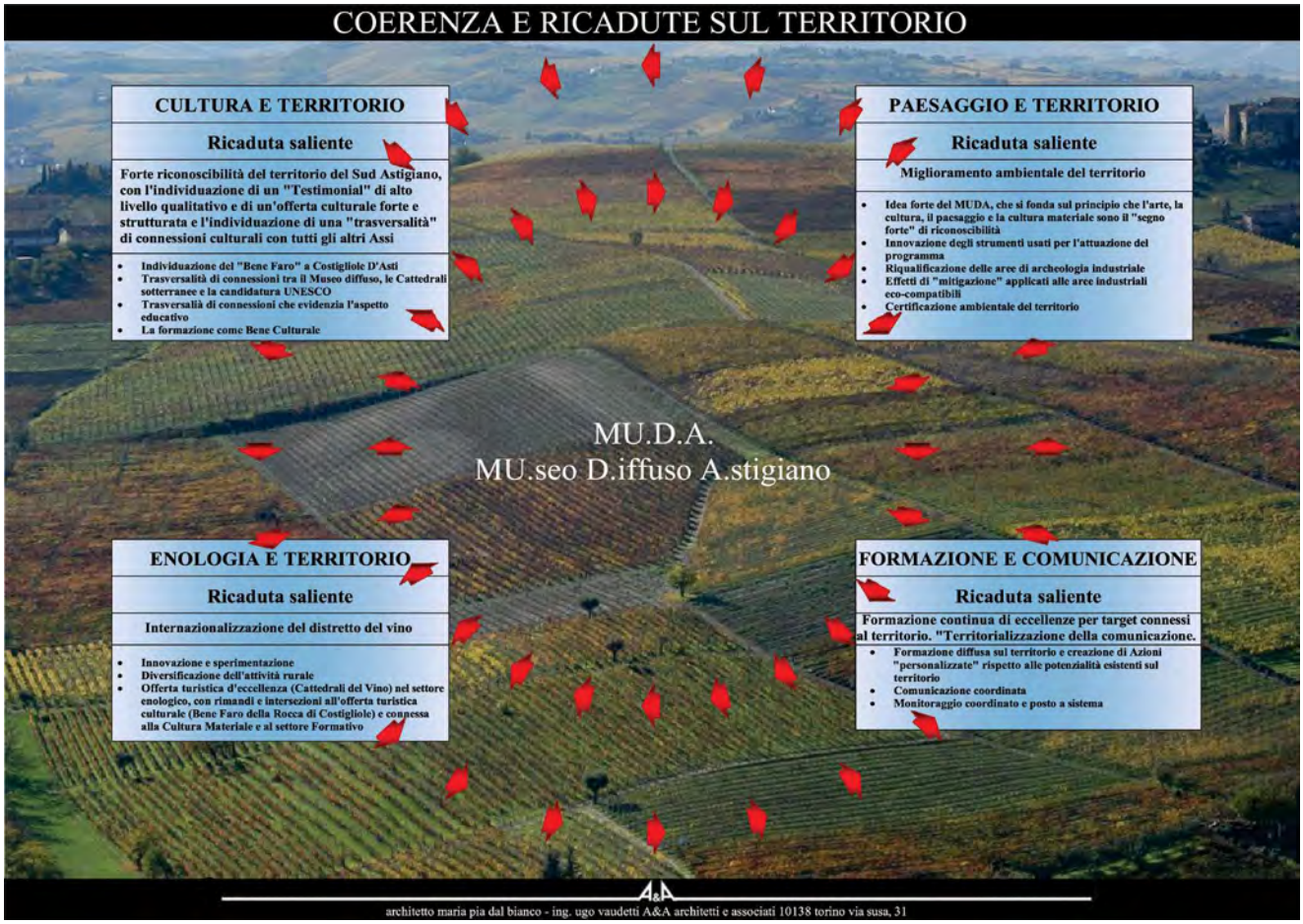
PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M* Ü.*D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 7

Coerenza tra il Programma Territoriale Integrato ed il contesto territoriale: vantaggi competitivi

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato


COERENZA E RICADUTE SUL TERRITORIO
CULTURA E TERRITORIO
Ricaduta saliente
Forte riconoscibilità del territorio del Sud Astigiano, con l'individuazione di un "Testimonial" di alto livello qualitativo e di un'offerta culturale forte e strutturata e l'individuazione di una "trasversalità" di connessioni culturali con tutti gli altri Assi
Individuazione del "Bene Faro" a Costigliole D'Asti
Trasversalità di connessioni tra il Museo diffuso, le Cattedrali sotterranee e la candidatura UNESCO
Trasversalità di connessioni che evidenzia l'aspetto educativo
La formazione come Bene Culturale
PAESAGGIO E TERRITORIO
Ricaduta saliente
Miglioramento ambientale del territorio
Idea forte del MUDA, che si fonda sul principio che l'arte, la cultura, il paesaggio e la cultura materiale sono il "segno forte" di riconoscibilità
Innovazione degli strumenti usati per l'attuazione del programma
Riqualificazione delle aree di archeologia industriale
Effetti di "mitigazione" applicati alle aree industriali eco-compatibili
Certificazione ambientale del territorio
MU.D.A.
MU.seo D.iffuso A.stigiano
ENOLOGIA E TERRITORIO
Ricaduta saliente
Internazionalizzazione del distretto del vino
Innovazione e sperimentazione
Diversificazione dell'attività rurale
Offerta turistica d'eccellenza (Cattedrali del Vino) nel settore enologico, con rimandi e intersezioni all'offerta turistica culturale (Bene Faro della Rocca di Costigliole) e connessa alla Cultura Materiale e al settore Formativo
FORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Ricaduta saliente
Formazione continua di eccellenze per target connessi al territorio. "Territorializzazione della comunicazione.
Formazione diffusa sul territorio e creazione di Azioni "personalizzate" rispetto alle potenzialità esistenti sul territorio
Comunicazione coordinata
Monitoraggio coordinato e posto a sistema
A&A
architetto maria pia dal bianco - ing. ugo vaudetti A&A architetti e associati 10138 torino via susa, 31

Rimandi ad altri punti della Relazione Illustrativa:
Punto5- idea guida; Punto 15-. schede descrittive; Analisi finanziaria; Planimetria; Allegato 2 – lettere d'intenti

La richiesta del Bando di motivare la "*coerenza tra il Programma Territoriale Integrato, le vocazioni, i vincoli e le potenzialità offerte dal contesto territoriale in vista di realizzare vantaggi competitivi"* si può in sintesi configurare con il concetto di **ricaduta e trasversalità dei contenuti del presente Programma sul territorio omogeneo individuato.**

Lo schema grafico in allegato, vuole sintetizzare questo concetto; l'essere stato graficamente collocato su un' accattivante foto di un reticolo di splendidi vigneti, sta a significare l'importanza che il principio di unificazione e di appartenenza al Territorio - inteso come storia, arte, paesaggio e cultura materiale - ha nel Progetto Territoriale integrato del Sud Piemonte.

Infatti se vengono esaminati gli Assi individuati e le Azioni ad essi connesse (le cui problematiche, potenzialità, motivazioni, metodi di intervento, ecc, vengono successivamente sviscerate nelle Schede specifiche di cui ai successivi punti. 15, nell'Analisi Finanziaria e nelle lettere d'intenti di Enti Pubblici e Operatori Privati) e le Priorità che ne derivano, risulta che l'obiettivo da raggiungere di realizzare vantaggi competitivi per il territorio individuato, sia in senso materiale che immateriale pare soddisfatto.

Esaminando in particolare Azione per Azione e cercando di mettere in evidenza la ricaduta saliente si può dedurre quanto segue:

ASSE 1 : " PAESAGGIO E TERRITORIO

Ricaduta saliente: **miglioramento ambientale del territorio,** attraverso:

- Idea forte del MUDA, che unifica il territorio e offre la possibilità di creare un sistema ed aprire ad una rete senza limiti a livello territoriale, regionale e sovraregionale che si fonda sul principio che l'arte, la cultura, il paesaggio e la cultura materiale sono la carta vincenti e "il segno forte" di riconoscibilità, che ha nel Territorio individuato le sue più importanti eccellenze.
- Innovazione degli strumenti usati per l'attuazione del programma
- Riqualificazione delle aree di archeologia industriale (es ex Riccadonna)
- Effetti di "mitigazione" applicati alle aree industriali eco-compatibili con strategie di green-marketing ed al sistema ambientale del Belbo
- Certificazione ambientale del territorio

ASSE 2 : "ENOLOGIA E TERRITORIO

Ricaduta saliente:**internazionalizzazione del distretto del vino,** attraverso:

- Innovazione e sperimentazione

- Diversificazione dell'attività rurale
- Offerta turistica d'eccellenza (Cattedrali del Vino) nel settore enologico, con rimandi e intersezioni all'offerta turistica culturale (Bene Faro della Rocca di Costigliole) e connessa alla Cultura Materiale e al settore Formativo

ASSE 3 : "CULTURA E TERRITORIO"

Ricaduta saliente: **forte riconoscibilità del territorio del Sud Artigiano, con l'individuazione di un "Testimonial" di alto livello qualitativo e di un'offerte culturale forte e strutturata e l'individuazione di una "trasversalita'" di connessioni culturali con tutti gli altri Assi,** attraverso:

- Individuazione del "Bene Faro" nel complesso monumentale della Rocca di Costigliole d'Asti
- Trasversalità di connessioni con le "stanze d'Arte Contemporanea" del Museo diffuso, le Cattedrali sotterranee e la candidatura UNESCO, la cultura materiale diffusa sul territorio (diversificazione dell'attività rurale nell'ottica anche dell'offerta turistica sostenibile)
- Trasversalità di connessioni che mette in evidenza l'aspetto "educativo" nei confronti degli abitanti del Territorio oggetto del programma e dei visitatori, del concetto di "mitigazione" e di "maquillage" in senso lato di siti e aree degradate (aree industriali degradate e strategie di green marketing, riqualificazione del Belbo.
- La formazione come Bene Culturale importante di creazione di nuove eccellenze

ASSE 4 : "FORMAZIONE E COMUNICAZIONE "

Ricaduta saliente: **Formazione continua di eccellenze per target connessi al territorio. "Territorializzazione" della comunicazione,** attraverso:

- Formazione diffusa sul territorio e creazione di Azioni "personalizzate" rispetto alle potenzialità esistenti sul territorio (Scuola estiva internazionale al Castello di Costigliole, *E.state* in Azienda; Master)
- Comunicazione coordinata
- Monitoraggio coordinato e posto a sistema

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M Ü.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 8

Aggregazione territoriale del Programma

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

Il Programma Territoriale Integrato proposto interessa **n. 2 Comunità Collinari** (la Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato e la Comunità Collinare Vigne e Vini), con un bacino di residenti pari a **42.551 abitanti** al 31.12.2006, che forse per la prima volta hanno condiviso un programma strategico di sviluppo organico, partendo dalle reali vocazioni del territorio. Normalmente, sino ad ora (come si vedrà nell'apposito paragrafo dedicato ai collegamenti del PTI con altri progetti di sviluppo locale proposti precedentemente sul medesimo territorio), molti degli Enti coinvolti avevano preferito proporre "singole" (e poche organiche) *progettualità* che nel presente Programma vedono invece una **logica ben condivisa (anche grazie ad un efficace partenariato pubblico-privato)**, finalizzata al raggiungimento degli Obiettivi precedentemente dettagliati.

	NUMERO DI ABITANTI AL 31.12.2006
Comunità Collinare tra Langa e Monferrato	
Calosso	1.309
Canelli	10.330
Castagnole delle Lanze	3.753
Coazzolo	305
Costigliole d'Asti	5.934
Moasca	426
Montegrosso d'Asti	2.163
San Marzano Oliveto	1.082
SUBTOTALE	25.302
Comunità Collinare Vigne e Vini	
Bruno	369
Calamandrana	1.682
Castelletto Molina	178
Castelnuovo Belbo	898
Cortiglione	577
Fontanile	564
Incisa Scapaccino	2.148
Maranzana	303
Mombaruzzo	149
Nizza Monferrato	10.182
Quaranti	199
SUBTOTALE	17.249
TOTALE	**42.551**

Si noti la partecipazione di circa 20 Enti Pubblici, dei quali solo 3 superiori ai 5.000 abitanti, nell'ordine gli importanti "poli" attrattivi (anche e soprattutto in relazione agli "assi" individuati nel nostro Programma: paesaggio; enologia; cultura, sempre connessi al "territorio") di Canelli (10.330 abitanti); Nizza Monferrato (10.182) e Costigliole d'Asti (5.934).

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M* Ü.*D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 9

Analisi dei punti di forza e/o di debolezza, delle opportunità e/o minacce (analisi swot)

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

Volendo rispettare le esigenze di sintesi, si vuole in tale sede proporre un'analisi sintetica dell'importante contesto, soprattutto in modo da individuare e rimarcare:

a) i problemi più importanti da risolvere, con riferimento allo stato di declino o di degrado dell'ambito;
b) i punti di forza e di debolezza; le opportunità e le minacce in uno scenario di medio periodo (indicativamente 6 anni, prevedendo che l'intero Programma possa completarsi in modo efficace e funzionale entro il 2013);
c) gli eventuali rischi da prevenire sotto il profilo sociale e ambientale (eventi e fenomeni naturali o socio-economici che possono, a nostro avviso, compromettere una gestione equilibrata e sostenibile del territorio).

E' pertanto utile sintetizzare le nostre analisi anche grazie all'utilizzo dell'analisi SWOT, tecnica sviluppata ormai circa 50 anni fa, inizialmente per aiutare le imprese a definire una loro strategia di mercato in un "ambiente mutevole" ed altamente competitivo, ma oggi considerato valido strumento di studio anche per il settore pubblico, soprattutto per la realizzazione di una *"diagnosi territoriale"*, nel nostro caso proposta sul "medio periodo", che permetta di identificare le migliori strategie da adottare per promuovere e stimolare lo sviluppo locale, dopo aver individuato per l'appunto non solo i punti di forza (*S.trengths*) ma anche quelli di debolezza (*W.eaknesses*), le opportunità (*O.pportunities*), nonché le paure o "minacce" *(T.hreats)* che caratterizzano il nostro specifico territorio. L'analisi SWOT può a nostro avviso essere presentata graficamente, sia per "sintetizzare" i problemi più importanti da risolvere sotto il profilo urbanistico, edilizio, ambientale ed economico-sociale (con riferimento allo stato di declino o di degrado locale), sia per proporre gli interventi che si rendono opportuni, soprattutto al fine di una gestione equilibrata e sostenibile del territorio.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. flussi turistici positivi: anno 2006 – oltre 94.000 arrivi (+12,76% rispetto al 2005); oltre 230.000 presenze (+21,95%), dati ATL artigiana; dopo Asti, 5 Comuni dell'area sud-astigiana (sui primi 8) sono oggi le mete preferite (Agliano; Costigliole; Canelli; Isola; Calamandrana); **2.** forte "connotazione straniera" del turismo rispetto ad altre aree piemontesi. Anno 2006: oltre il 45% degli arrivi e il 49,92% delle presenze deriva dalla "domanda" estera; **3.** Offerta ricettiva in crescita (373 esercizi; 59 alberghieri; 314 extraalberghieri), per un totale di 5622 posti letto (circa + 16% rispetto al 2005; oltre l'80% dal 2000 ad oggi!); **4.** salda tradizione agricola e vitivinicola del territorio, caratterizzato non solo dalle aziende più conosciute, ma anche e soprattutto da imprese ancora a carattere familiare, radicate e rispettose verso il proprio paesaggio; **5.** paesaggio incontaminato (cfr. candidatura UNESCO), colline del vino (moscato-spumante-barbera su tutti) e "cattedrali del Vino" di Canelli; **6.** filiera enologica ("produzione" e "meccanica") rilevante, fra le più	**1.** mancanza di una "identità logica" del territorio, nonché di una visibilità internazionale (anche visti i dati positivi di turisti provenienti dall'estero); **2.** impossibilità, sino ad ora, di "comunicare" il territorio in modo integrato, nella sua *"triplice potenzialità"* (*paesaggio*; *filiera enologica*; *cultura*); **3.** necessità di "differenziare" l'offerta del territorio (soprattutto rispetto ad aree vicine, quali le Langhe), partendo da un carattere innovativo da radicare ed "applicare" al paesaggio ("stanze" del museo diffuso); **4.** flussi turistici ancora sotto stimati rispetto alle potenzialità offerte dal territorio (e visti anche i trend di crescita dell'offerta ricettiva); **5.** aree industriali a volte caratterizzate da superfetazioni da eliminare o mascherare, al fine di ottimizzare la qualità del nostro territorio e il suo unico paesaggio vitivinicolo; **6.** aree ex industriali da riqualificare, rari esempi di archeologia industriale (ex Riccadonna); aree ambientali a rischio idrogeologico (sistema del Belbo); degrado lungo vecchi sedimi ferroviari abbandonati;

importanti a livello mondiale (marchi storici: Gancia; Contratto; Bersano; Bosca; Aral; ecc.), con forte propensione all'export (internazionalizzazione del sistema); **7.** presenza di un'offerta culturale forte ma non sufficientemente qualificata e visibile **8.** ruolo internazionale del "Premio Grinzane Cavour" presso il Castello di Costigliole d'Asti: alta e qualificata offerta culturale e formativa, anche grazie al supporto dell'Università; **9.** effettiva concertazione pubblico-privata (2 Comunità collinari; 20 enti; aziende di eccellenza coinvolte; Università del Piemonte Orientale; ICIF; Premio Grinzane Cavour; Confindustria; ecc.);	**7.** mancanza di una "comunicazione" efficiente e mirata a specifici mercati, soprattutto "elite internazionali" (mercato svizzero e tedesco su tutti); **8.** mancanza di un "sistema di gestione ambientale" del territorio che certifichi anche formalmente la qualità del paesaggio
OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
1. creare un "museo diffuso" *del* e *sul* territorio, unico a livello italiano, grazie ad alcune "stanze del paesaggio", ubicate nei migliori punti panoramici o strategici dell'area, anche grazie ad architetti ed artisti contemporanei di fama mondiale (Vercruysse; Buren; Cragg; Long; Fogliati; ecc.); **2.** individuare, al contempo, una sede fisica del "museo del territorio" (sinergica al museo diffuso), grazie al completamento della Rocca Monumentale di Costigliole d'Asti, "bene faro" culturale di tutto il sud del Piemonte, vista la sua completa ed integrata offerta culturale;	**1.** crescente degrado ambientale e socio-economico, soprattutto in specifiche aree; **2.** non saper rispondere in modo efficace, dal punto di vista della pubblica amministrazione, alle iniziative private e alla forte filiera enologica; **3.** perdere l'opportunità di rendere riconoscibile all'esterno un paesaggio con così forti potenzialità e peculiarità; **4.** non sapere approfittare degli ultimi "aiuti strutturali" (2007-2013), specie da parte dell'Unione Europea, che in tale sede vengono richiesti con una logica di sviluppo organico per il territorio (non

3. “commercializzazione” di un prodotto turistico-culturale forte, innovativo ed elitario (ma al giusto prezzo), fondato sugli “assi” del PTI (il paesaggio; la filiera del vino; la cultura; la formazione di eccellenza); **4.** internazionalizzazione del territorio inteso come complesso “strutturale” e “strutturato” (arte, territorio, cultura, filiera vinicola) e sua “pubblicizzazione” soprattutto nei mercati svizzero, tedesco, e francese (già oggi i primi 3 per importanza e provenienza straniera), anche vista la loro forte “caratterizzazione artistica contemporanea” (i musei di Parigi, “arte fiera” di Basilea e Fondazione Beyeler, “Documenta” di Kassel e i kunst-museum tedeschi; ecc.); **5.** rendere efficiente il potenziale partenariato pubblico e privato creato, grazie soprattutto ai “marchi” del territorio già conosciuti in tutto il mondo (Gancia; Bosca; Bersano; Contratto; ecc); **6.** candidatura UNESCO più credibile se avvalorata da un “programma logico” di sviluppo strategico e sostenibile del territorio.	chiedendo contributi a pioggia per progetti dispersivi), avendo selezionato in sede di partenariato poche progettualità, ma ad alta valenza estetica, paesaggistica, nonché economicamente sostenibili.

Punto 10

Risultati attesi ed attendibilità del programma

MU.D.A: MOTORE DI SVILUPPO ECONOMICO DEL SUD ASTIGIANO
MUSEO DIFFUSO
LE STANZE DELL'ARTE CONTEMPORANEA
IL BENEFARO ALLA ROCCA DI COSTIGIOLE D'ASTI
ENOLOGIA, TERRITORIO E CULTURA MATERIALE
MU.D.A.
CULTURA + ENOLOGIA + PAESAGGIO
+ FORMAZIONE + COMUNICAZIONE
=
MOTORE DI SVILUPPO
ECONOMICO
DEL SUD ASTIGIANO
SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE
E.STATE IN AZIENDA
MASTER PER ADDETTI
MONITORAGGIO
COMUNICAZIONE
FORMAZIONE E COMUNICAZIONE
LE CATTEDRALI SOTTERRANEE DEL VINO
A&A
architetto maria pia dal bianco – ing. ugo vaudetti A&A architetti e associati 10138 torino via susa, 31

INTERRELAZIONI TRA AZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
LE STANZE DELL' ARTE CONTEMPORANEA
IL TERRITORIO
LE CATTEDRALI DEL VINO
A&A
architetto maria pia dal bianco – ing. ugo vaudetti A&A architetti e associati 10138 torino via susa, 31

Rimandi ad altri punti della Relazione Illustrativa:
Punto5- idea guida; Punto 15-. schede descrittive; Analisi finanziaria; Planimetria; Allegato 2 – lettere d'intenti

Lo schema grafico che precede questo testo, vuole esprimere per immagini il concetto fondamentale per cui **gli assi, le azioni e le priorità individuate** (punto 5. idea guida) crediamo fermamente che **potranno costituire** - parafrasando il progetto di comunicazione di Costigliole d'Asti – **IL MOTORE DI SVILUPPO ECONOMICO DEL SUD ASTIGIANO,** prevalentemente per la caratteristica di trasversalità e di reciproca sinergia tra i vari progetti.

Il MU.D.A., Museo diffuso del Sud Artigiano, che raccoglie sotto il suo cappello tutti gli assi e tutte le azioni proposte nel Programma**, potrà connotare fortemente il territorio anche a livello di comunicazione.** Gli assi e le azioni, vanno viste come "intersettoriali" fra loro, ovvero strutturate, partendo dalle esigenze e dalla vocazioni territoriali, per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario precedentemente individuato, che verrà raggiunto soprattutto attraverso **l'innovazione paesaggistica, enologica, culturale, con la formazione e la comunicazione, assi individuati come strategici per lo sviluppo del territorio sud-astigiano**

Il presente Programma , che si cala su una situazione territoriale omogenea, rappresenta la continuità della linea strategica intrapresa da anni su questo territorio. Un'ampia ed approfondita attività di concertazione avviata sul territorio tra le due Comunità Collinari e le Amministrazioni comunali, ha definito la programmazione di questi interventi dando origine ad una linea d'azione comune, al fine di preservare e tutelare il sistema ambientale, potenziare i servizi legati alle attività produttive e diversificare e qualificare l'offerta turistica locale.

La finalità è quindi la valorizzazione di un distretto che ha dentro di se tutte le risposte endogene che hanno la capacità di inserirlo in una dinamica evolutiva autonoma.

Il territorio appare fortemente omogeneo sotto il profilo ambientale, culturale, economico e demografico. La dinamica adottata intende infatti, armonizzare l'insieme degli interventi proposti dalle singole amministrazioni, coordinando le diverse tipologie di iniziative, uniformando le modalità di attuazione, gli obiettivi e le finalità.

Al tempo stesso è fondamentale promuovere la realizzazione di interventi che, sebbene promosse da un solo Comune e localizzate in una determinata area, abbiano carattere sovra-comunale e siano pertanto fruibili da qualsiasi altro comune limitrofo sprovvisto, in modo da ottimizzare la tipologia degli investimenti locali a favore di tutta la superficie interessata, sulla base delle caratteristiche dei comuni che la compongono (generalmente di piccole dimensioni) e delle distanza tendenzialmente esigua tra i differenti centri.

Un risultato importante del Programma potrà essere il coinvolgimento dei piccoli comuni nelle dinamiche evolutive del distretto, con la finalità di "fare sistema" valorizzando e creando ricadute e sinergie su tutto il territorio.

Tale filosofia progettuale non può ovviamente prescindere dalla iniziative che sono state avviate a livello locale negli anni precedenti, al contrario soltanto conferendo organicità all'esistente e valorizzando le emergenze locali ancora inespresse o non sufficientemente coordinate e valorizzate, è possibile effettuare un salto di qualità che consenta di migliorare complessivamente le potenzialità del territorio interessato creando effetti indotti di sviluppo economico unitario sull'intero ambito d'intervento sia a livello sociale che ambientale , culturale, paesaggistico e produttivo.

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M* Ü*.D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 11

Motivazioni che hanno condotto ad individuare la perimetrazione dell'ambito o degli ambiti su cui insiste il programma

Rimandi ad altri punti della Relazione Illustrativa:
Punto5- idea guida; Punto 15-. schede descrittive; Analisi finanziaria; Planimetria; Allegato 2 – lettere d'intenti

Il Territorio: A sud di Asti, tra il Tanaro e gli Appennini, a un passo dalla Liguria, esiste un' **area collinare che è l'epicentro di una delle produzioni vinicole più famose al mondo**, quella piemontese. Questa è la zona, circondata a sud-ovest dalle Langhe, a est dal Roero, a nord dal Monferrato e a est dall'Alto Monferrato, su cui insistono, oggi, **due comunità collinari**: a ovest **"Tra Langa e Monferrato"** che riunisce sette comuni – tra cui Costigliole d'Asti e Canelli –, circa 25.000 abitanti e 121,40 km quadri; a est **"Vigne e vini"** che unifica 13 comuni tra cui Nizza Monferrato, circa 18.000 abitanti e 150,52 km quadri. Un territorio omogeneo per morfologia, cultura e storia: le splendide colline e i piccoli borghi – nati da insediamenti liguri e romani, attraversati da celti, longobardi e saraceni, poi finiti nell'orbita del Comune di Asti per trasformarsi in seguito in possedimenti sabaudi – **hanno nel vino, nella cultura e nella qualità della vita le proprie caratteristiche fondanti.**

Il Vino - Oggi le due comunità collinari succitate producono – assieme a quelle di Val Tiglione, di Via Fulvia e Langa Astigiana Val Bormida che completano la comunità "Astesana – Strada del Vino" – 100 milioni di bottiglie l'anno, il 30% dei vini a denominazione d'origine del Piemonte, dimostrandosi così la più prolifica delle otto aree enologiche della regione. Tra gli altri primati, basti ricordare che il barbera è il terzo vino italiano più famoso nel mondo (dopo Barolo e Chianti), che nel 2005 la graduatoria redatta dal Censis sulle 84 Strade del Vino italiane ha posto l'Astesana al primo posto e che Canelli è la città in cui duecento anni fa è stato inventato lo spumante italiano e soprattutto lo spumante aromatico "Asti" (che ancora oggi è leader dei vini italiani nel mondo, con circa 80 milioni di bottiglie l'anno). Le numerose qualità prodotte vanno dagli spumanti brut ai vini bianchi secchi, dai rossi dalle tipologie leggere a quelle strutturate per l'invecchiamento (sopra tutti il celebre barbera), dagli aromatici bianchi e rossi, compresa la tipologia passita, fino ai distillati (soprattutto grappe).

La cultura - In queste terre la cultura del vino e la cultura materiale in senso lato, convive in armonia con la Cultura alta, in senso stretto: oltre ai numerosi musei dedicati alla sapienza materiale e alle tradizioni contadine, questa è la terra di Cesare Pavese e di Beppe Fenoglio, ed è la patria di uno dei più prestigiosi riconoscimenti letterari italiani, il Grinzane Cavour, che ha premiato grandi autori

internazionali come Nadine Gordimer, Wole Soyinka, José Saramago, Günther Grass, Vidiadhar S. Naipaul, John Maxwell Coetzee, tutti vincitori del Premio Nobel. La presenza nel castello di Costigliole d'Asti del Museo Nazionale del Territorio, epicentro del Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour – istituzione che salvaguarda il patrimonio letterario della zona – o le numerose manifestazioni culturali e storiche, come la rievocazione dell'Assedio di Canelli, non sono che la testimonianza del ruolo centrale svolto dalla cultura nelle terre del vino.

La qualità della vita - In aggiunta a questo, infine, i contenuti di loisir e ospitalità: oltre al paesaggio delle colline, il territorio offre naturalmente una delle più ricche gastronomie italiane – dagli alimenti come il Re tartufo alle istituzioni, come l'ICIF, l'Istituto Culinario Internazionale per Stranieri con sede nel Castello di Costigliole – e occasioni di soggiorno e divertimento che vanno dalle nuove strutture ricettive ai numerosissimi ristoranti, dalle attività sportive *en plein air* al relax delle Terme di Agliano, scoperte nel lontanissimo 1770 ma valorizzate appieno solo sul finire del Novecento.

N.B

In allegato: *Allegato3: ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO.*

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M* Ü.*D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 12

Coinvolgimento degli attori socioeconomici locali

Ente Pubblico Capofila : Comunità Collinare tra Langa e Monferrato

Il partenariato pubblico privato, oltre agli Enti Pubblici coinvolti (Provincia di Asti; Comunità Collinare Tra Langa e Monferrato; Comunità Collinare Vigne e Vini) ha interessato numerosi e qualificati soggetti, fra cui segnaliamo:

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale; il Politecnico di Torino e la Facoltà di Agraria;
- ATL Asti
- Le imprese di eccellenza del territorio (Gancia; Contratto; Bersano; Coppo; Arol; Berta; Bosca; ecc.), soprattutto della filiera enologica, nonché le scuole enologiche del territorio e gli istituti professionali
- Il "Premio Grinzane Cavour "
- Soggetti proprietari delle aree dismesse
- ICIF (Italian Culinary Institute for Foreigners)
- Unione Industriale della Provincia di Asti e Associazioni di categoria
- Agenzia di formazione professionale delle colline artigiane e Consorzio EuroQualità
- PIESSEPI progetti, sviluppo, promozione
- Artisti di fama internazionale, primarie associazioni del settore, musei d'arte contemporanea europei

Vengono allegate al dossier di candidatura numerose lettere di intenti, i protocolli di intesa e le manifestazioni di interesse pervenute a seguito dei numerosi tavoli di partenariato organizzati presso le Comunità Collinari proponenti del Programma Territoriale Integrato "*M* Ü.*D.A.*".

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DEL SUD ASTIGIANO

"M* Ü.*D.A."-
MU.seo D.iffuso A.stigiano

Punto 13

Motivazioni per cui vengono scelte le aree di intervento

Rimandi ad altri punti della Relazione Illustrativa:
Punto5- idea guida; Punto 10; Punto 11; Punto 15-. schede descrittive; Analisi finanziaria; Planimetria; Allegato 2 – lettere d'intenti

La presenza su un territorio omogeneo e interconnesso di tanti "valori" è il punto di partenza per un ulteriore progetto di rilancio dell'area circoscritta dalle due comunità collinari di cui sopra.
Parafrasando lo slogan recentemente fatto proprio da Slow Food (bello, pulito e giusto), il progetto si prefigge di promuovere il "bello" – inteso come arte e cultura –, il "pulito" – inteso come rispetto del paesaggio ed ecosostenibilità delle iniziative – e il "buono", riferito naturalmente alla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche del territorio.

Queste iniziative di promozione e rilancio si innestano su un'attività preesistente che ha già ottenuto grandi risultati: oggi, il Piemonte è la seconda regione italiana più citata all'estero dai mass-media per i vini (col 17%, al primo posto la Toscana con il 24%). Ma si può fare di meglio se si pensa, per esempio, che il Brunello porta nella propria zona un milione di visitatori annui e 50 milioni di euro di indotto.

Per raggiungere l'obiettivo di soddisfare un target internazionale di livello alto con buone capacità di spesa – e la corrispondente pretesa di trovare contenuti e servizi efficienti – le comunità "Tra Langa e Monferrato" e "Vigne e vini" sono concordemente giunti alla decisione di proporre il MUDA, Piano Territoriale integrato del Sud Artigiano, a ribadire le molteplici matrici e radici comuni che accomunano questo territorio e che costituiscono un "humus" unificante e propositivo, che si ritiene possa portare ad un logico, comune sviluppo economico che ha come motore la valorizzazione del territorio del Sud Artigiano, in una visione per lo meno nazionale.

La strategia di sviluppo proposta dal presente Programma, è stata studiata sulla base dell'analisi della particolare forma di sviluppo che ha riguardato questo territorio nel corso degli anni; l'idea forte su cui punta il Programma Territoriale Integrato del Sud Astigiano, è realizzare un programma di interventi coordinati su tutto il territorio delle due comunità collinari in grado di fornire risposte efficaci alle esigenze evidenziate.

A fondamento delle strategie operative delle due comunità collinari vi è quindi il perseguimento dell'equilibrio fra lo sviluppo economico sostenibile e la preservazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle caratterizzazioni del territorio.